

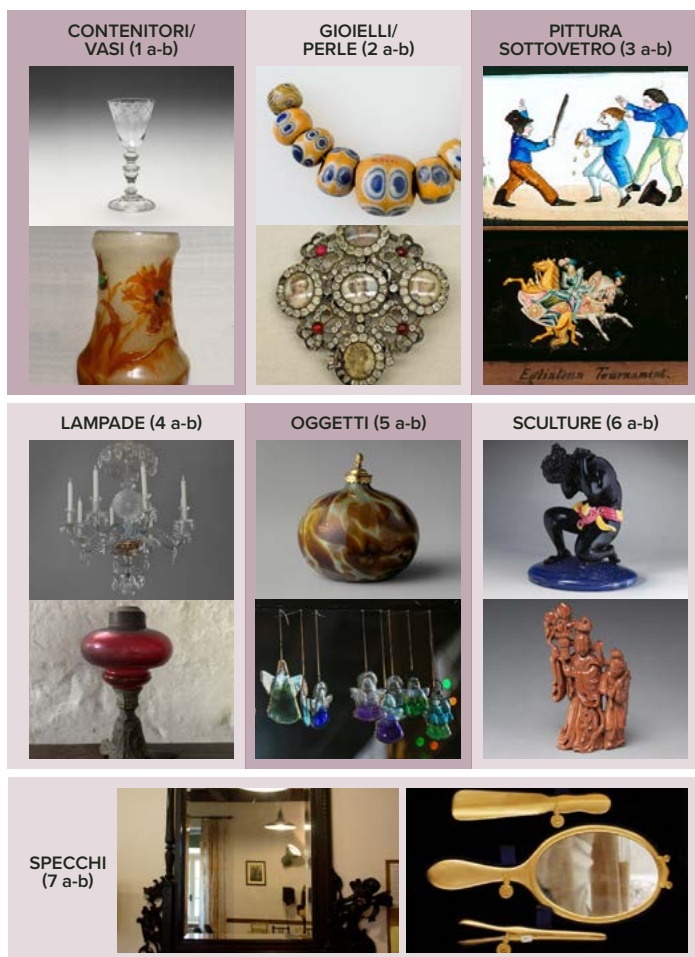
Vademecum per la corretta conservazione  
del Patrimonio Culturale

## TIPOLOGIA DEL BENE

Manufatti in vetro furono prodotti dall'uomo sin dal III millennio a.C. in Mesopotamia, dove si fabbricavano perle e piccoli monili colati in stampo. Fu però la scoperta del procedimento della soffiatura, avvenuta in area siro-palestinese nel I sec. a.C., a rivoluzionare completamente la tecnologia ed il mercato del vetro, permettendo la realizzazione di manufatti ad un prezzo relativamente basso. Da quel momento in poi la tecnologia in vetro si diffuse rapidamente e rimase sostanzialmente invariata per molto tempo.

Oggi i manufatti in vetro sono presenti in molteplici forme quali oggetti di uso quotidiano:

Contenitori per mensa | Dipinti su vetro | Finestre (vedi la scheda "vetrate") | Gioielli | Lampade | Specchi | Statue, ecc.

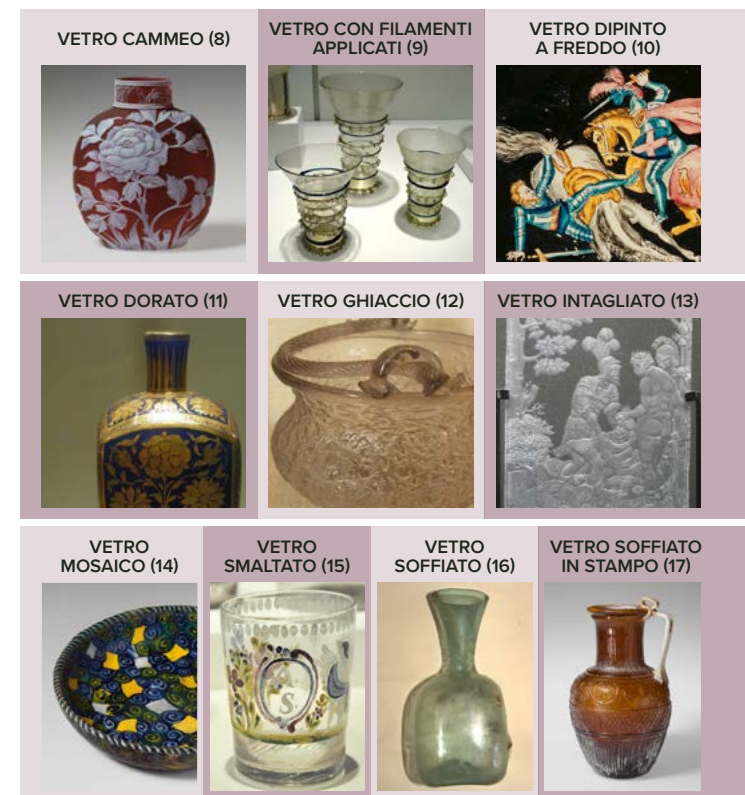


## MATERIALI E TECNICHE D'ESECUZIONE

Il vetro è un materiale duro, fragile, trasparente o traslucido, che si ottiene fondendo ad alta temperatura sabbia silicea con ossidi e carbonati; la massa allo stato fuso può essere colorata con l'aggiunta di ossidi metallici specifici. Il vetro viene lavorato quando è ancora allo stato fluido/viscoso e solidifica raffreddandosi. Le tecniche di lavorazione sono molteplici, ma per quanto riguarda la realizzazione artigianale di oggetti spesso si ricorre al processo di soffiatura, che può essere combinato con l'utilizzo di stampi (soffiatura in stampo). Tuttavia può essere anche modellato su controforma, oppure lavorato con la fiamma di un cannello. Esistono poi degli oggetti ottenuti per accostamento di vetri di diverso colore, come il cosiddetto vetro mosaico e il vetro cammeo.

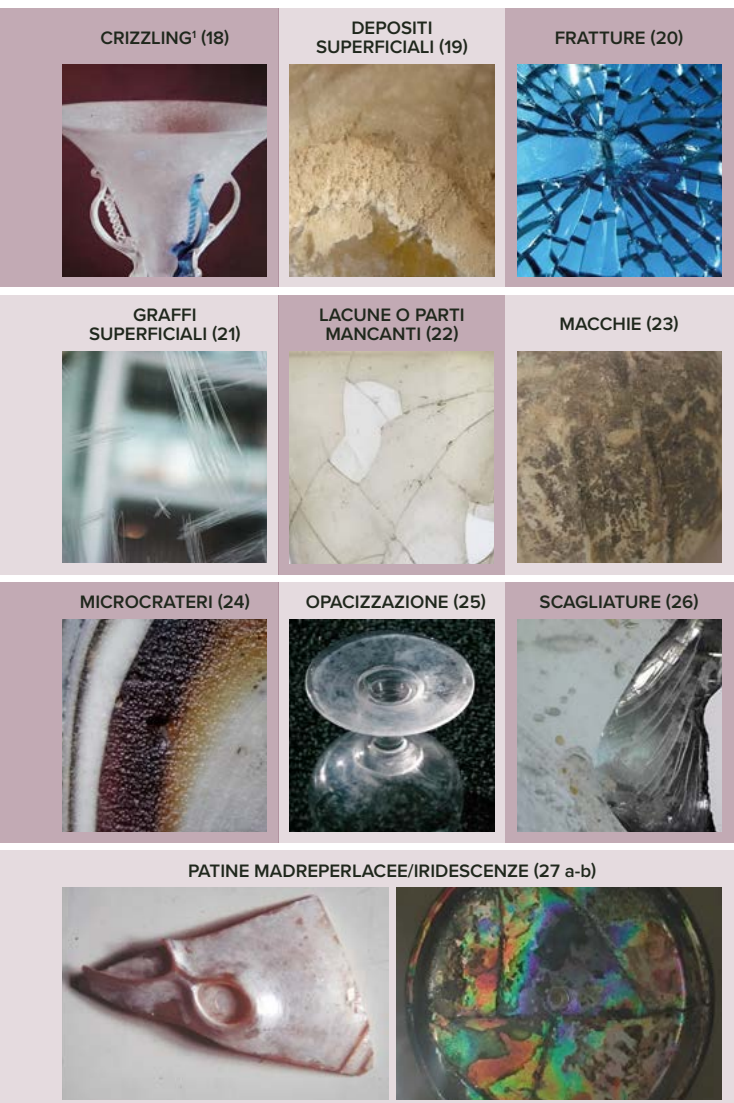
Un oggetto in vetro già formato può essere decorato a caldo tramite applicazione di filamenti o altri elementi vitrei, oppure con smalti.

I vetri possono essere inoltre lavorati a freddo con incisioni o intagli, oppure dorati o dipinti.



## FORME DI DEGRADO RILEVABILI AD UN ESAME VISIVO

Il degrado può manifestarsi nelle seguenti forme:



<sup>1</sup>Degrado chimico di un vetro con composizione poco stabile, che si manifesta con una sottile rete di microfessure.

## PRINCIPALI CAUSE DI DEGRADO

- **Manipolazione senza cura:** il vetro è molto fragile e tende a rompersi in seguito a urti o cadute.
- **Presenza di umidità:** contatto con acqua o sostanze basiche. Questi fattori danno luogo al degrado chimico del vetro. Si potrà assistere a fenomeni di opacizzazione, alla formazione di patine madreperlancee/iridescenti o di microcrateri.
- **Presenza di polvere non rimossa dalla superficie:** la polvere può contenere sali ed inquinanti che reagiscono chimicamente con l'umidità e che sono dannosi per il vetro.
- **Shock termico:** avviene in seguito ad un improvviso aumento o abbassamento della temperatura del vetro, che può portare alla sua frattura.
- **Interventi di restauro non adeguati,** come puliture troppo aggressive condotte con mezzi abrasivi o basici, che possono causare danni di tipo fisico e chimico.

## BUONE PRATICHE PER LA CURA DEI BENI

I manufatti in vetro, quando fragili o degradati, prediligono valori di umidità relativa non elevata, intorno al 45%.

- Periodica verifica delle condizioni conservative e dell'eventuale aggravarsi di un processo di alterazione, anche tramite il confronto fra riprese fotografiche effettuate a distanza di tempo.
- Spolveratura con pennellina di setole morbide (di martora o di pelo di bue, non di setola), dall'alto verso il basso, oppure con un panno asciutto in microfibra.

## PREVIO PARERE DI UN RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Nel caso di oggetti d'uso, non dotati di pregio artistico/storico (manufatti non dipinti a freddo, dorati o smaltati, aventi superficie liscia e compatta e in buon stato di conservazione), è possibile intervenire con un panno/spugna ultra assorbente inumidito/a con una soluzione di acqua e alcol in pari quantità, al fine di agevolare la rimozione dei depositi.

## QUANDO È NECESSARIO L'INTERVENTO DI UN RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Il restauro è necessario quando vi siano:

- Fessure, fratture, parti a rischio di caduta o perdite già avvenute. Nel caso in cui parti o frammenti si siano già separati, essi vanno repertoriati e conservati separatamente, in vista della loro ricongiunzione in fase di restauro
- Presenza di macchie, aloni
- Presenza di patine o croste

## PROTEZIONE

È consigliabile conservare il manufatto in un luogo protetto (per esempio una vetrina) e maneggiarlo con cura. Evitare il contatto prolungato con sostanze acquose.

## COMPORAMENTI DA EVITARE

- Esercitare pressione meccanica di ogni tipo.
- Utilizzare per la pulitura pennelli duri, spazzole e panni ruvidi, acqua, detersivi.



Patrimonio Culturale  
Metodista e Valdese

manufatti in vetro